

La polemica Protezione civile Curcio chiede rispetto

■ **ROMA** C'è spazio anche per le polemiche, nella storia tragica, fatta di terremoto e neve, che ha colpito l'Abruzzo.

In piena emergenza si viene a sapere anche che l'ex base operativa degli elicotteri del Corpo Forestale a Rieti ha elicotteri fermi, mentre il sindacato Conapo denuncia che i vigili del fuoco non sono stati dotati degli strumenti e del numero di piloti per far volare gli elicotteri di notte. Da giorni i sindaci abruzzesi lamentano di essere isolati, senza luce, e con le nevicate sempre più abbondanti chiedono turbine e mezzi spalaneve. Appelli lanciati di fronte a una situazione oggettivamente eccezionale. Un fenomeno «di portata storica» in cui, ha detto ieri il premier, **Paolo Gentiloni** – andato a Rieti nella centrale

operativa allestita già dopo il sisma del 24 agosto dalla Protezione civile – terremoto e maltempo hanno agito a «tenaglia». Gentiloni ha chiesto a tutti «impegno», ma anche «rispetto» per «le forze civili e militari impegnate e il dolore dei familiari». Parole in sintonia con quelle del Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, che ha garantito come «nessuno sforzo viene risparmiato nel tentativo di salvare vite umane» e ha richiesto a «tutta la comunità nazionale grande unità. Ognuno, per la sua parte, deve agire con intelligenza e responsabilità». Il Capo della Protezione Civile, **Fabrizio Curcio**, difende il lavoro che si sta facendo sul campo: dal 24 agosto, dice, non si è perso un minuto. «Chi solleva polemiche su ipotetici ritardi, lancia

accuse vuol dire che non ha capito come funziona il Sistema di protezione civile. Non ha capito che attacca il Sistema Paese. E chi tocca il sistema tocca il Paese». E se il dramma di questi giorni è dovuto in gran parte al maltempo, c'è da dire che il primo alert della Protezione civile è del 14 gennaio. Gli attacchi politici, però, non mancano. Durissimo il leader della Lega, **Matteo Salvini**, che chiede al governo di stanziare subito 100 milioni: «Ho sentito tanti sindaci: se non ci sono i mezzi, si tagliano i fondi, uomini e mezzi; se ci sono paesi senza corrente e riscaldamento da tre giorni, oltre alla natura c'è anche dell'altro». E ancora: «Politicizzare la Protezione civile, affidandola a

un ex governatore trombato è demenziale». L'affondo è per il commissario straordinario, **Vasco Errani**, difeso invece dal ministro **Anna Finocchiaro**.

